

Allegato A

Direzione Beni, Istituzioni, Attività Culturali e Sport

Settore "Patrimonio culturale, museale e documentario. Arte contemporanea.
Investimenti per la cultura"

**Avviso per il finanziamento di attività in concessione a valere
sul PR FSE + Toscana 2021-2027**

Attività PAD 1.a.5

**Sostegno alle transizioni verso un'occupazione
stabile e di qualità nei beni culturali e nelle
arti contemporanee -
Formazione professionalizzante nelle arti
visive contemporanee**

Indice Avviso

Art. 1 Riferimenti normativi.....	5
Art. 2 Finalità generali.....	8
Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili.....	8
Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti.....	9
Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo.....	11
Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande.....	12
Art. 7 Modalità di presentazione delle domande.....	12
Art. 8 Documenti da presentare.....	13
Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative.....	14
Art. 10 Ammissibilità.....	24
Art. 11 Valutazione.....	24
Art. 12 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti.....	26
Art. 13 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento	26
Art. 14 Informazione e pubblicità.....	29
Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive.....	30
Art. 16 Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati).....	30
Art. 17 Reclami.....	31
Art. 18 Contenzioso giudiziale o arbitrale.....	31
Art. 19 Responsabile del procedimento.....	32
Art. 20 Informazioni sull'Avviso.....	32

ELENCO ALLEGATI

ALLEGATO 1 - DOMANDA DI FINANZIAMENTO E DICHIARAZIONI

- Allegato 1.a.1 Domanda di finanziamento (in caso di soggetto proponente singolo)
- Allegato 1.a.2 Domanda di finanziamento (in caso di Consorzio/Fondazione)
- Allegato 1.a.3 Domanda di finanziamento (in caso di costituenda ATS/altra forma di partenariato)
- Allegato 1.a.4 Domanda di finanziamento (in caso di costituita ATS/altra forma di partenariato che preveda mandato con rappresentanza specifico al capofila per l'Avviso in oggetto)
- Allegato 1.a.5 Domanda di finanziamento (in caso di partenariato costituito che non preveda mandato con rappresentanza specifico per l'Avviso in oggetto)
- Allegato 1.b.1 Dichiarazione di intenti in caso di costituenda ATS/altra forma di partenariato
- Allegato 1.b.2 Dichiarazione di intenti in caso di partenariato costituito, senza mandato di rappresentanza specifico per l'Avviso
- Allegato 1.c. Dichiarazione di affidabilità giuridico-economica-finanziaria e di rispetto della L. 68/99, come modificata dal D.Lgs n. 151/2015, in materia di inserimento al lavoro delle persone con disabilità ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. artt. 46 e 47
- Allegato 1.d. Dichiarazione di attività delegata ai sensi dell'Art. 47 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

ALLEGATO 2 - ISTRUZIONI PER COMPILAZIONE E PRESENTAZIONE ON LINE DEL FORMULARIO PROGETTI FSE+

ALLEGATO 3 - FORMULARIO DESCRITTIVO PROGETTI FSE+

ALLEGATO 4 - SCHEDE PREVENTIVO per progetti a “Costi indiretti forfettari fino al 7% dei costi diretti”

ALLEGATO 5 - MODELLO DI DOMANDA DI ISCRIZIONE E INFORMATIVA PRIVACY

ALLEGATO 6 - GRIGLIA DI VALUTAZIONE

ALLEGATO 7 – MODELLO DI CONVENZIONE

ALLEGATO 8 – DICHIARAZIONE PER I LOCALI ADIBITI ALLE ATTIVITÀ DI PROGETTO

ALLEGATO 9 – PROSPETTO PER IL CALCOLO DEL COSTO ORARIO PER IL PERSONALE DIPENDENTE

ALLEGATO 10 – SCHEMA TIPO DI CONVENZIONE PER ATTIVITÀ DI TIROCINIO

ALLEGATO 11 – MODELLO DI REGISTRO PER L'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE TEORICA

ALLEGATO 12 – MODELLO DI REGISTRO PER L'ATTIVITÀ DI TIROCINIO

ALLEGATO 13 – SCHEMA TIPO PROGETTO FORMATIVO TIROCINIO

ALLEGATO 14 – MODELLO DI RELAZIONE FINALE DETTAGLIATA PRESENTATA DAI BENEFICIARI

Art. 1 Riferimenti normativi

Il presente Avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- del Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n.1296/2013;
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- del Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- della Decisione della Commissione C(2024)4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027";
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 818/2024 avente ad oggetto Regolamento (UE) 2021/1060 - Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2024) n. 4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+ 2021 – 2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015;
- della Decisione della Commissione C(2025) n. 3679 del 3 giugno 2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022)6089 che approva il programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia CCI 2021IT05SFPR015;

- della Delibera della Giunta Regionale n.803 del 16 giugno 2025 di presa d’atto della Decisione della Commissione C(2025) n.3679 del 3 giugno 2025 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+2021 – 2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;
- dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18 novembre 2022 e ss.mm.ii.;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l’erogazione di finanziamenti”;
- Decisione di Giunta Regionale n. Decisione n. 6 del 10/02/2025 “Cronoprogramma 2025- 2027 dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica a valere sulle risorse europee” e ss.mm.ii.;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 595 del 20/05/2024 “Regolamento (UE) 2021/1060 - PR FSE+ 2021-2027. Approvazione schema tipo di Avviso per il finanziamento di attività in concessione a valere sul PR FSE Toscana + 2021-2027”;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 232 del 03/03/2025 che approva gli elementi essenziali dell’Avviso ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014;
- della Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023 con la quale è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025;
- del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n. 58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all’art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell’eventuale consolidato;
- degli articoli 63-64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell’articolo 16 del Regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;
- del DPR 10 marzo 2025, n. 66 - Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 15/05/2023 “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo” e ss.mm.ii. che definisce le modalità di rendicontazione applicabili ed in particolare i costi unitari standard ai sensi dell’articolo 53 del Reg. UE 2021/1060 e le relative metodologie;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027” e ss.mm.ii, Sezione A e Sezione B, ed in particolare del paragrafo B.3;
- della Decisione n. 2 del 19/06/2023 e ss.mm.ii. di approvazione del Sistema di Gestione e controllo del PR FSE+ 2021-2027;
- del Decreto legislativo del 21/11/2007 n. 231 “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell’utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei

proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione”, come modificato dal D.lgs. n. 90/2017 e dal D.lgs. n. 125/2019;

- della Direttiva (UE) 2015/849 del 20 maggio 2015, modificata dalla direttiva (UE) 2018/843, relativa alla prevenzione dell’uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo;
- dell’art. 54 lett a) del Regolamento (UE) 2021/1060 che prevede un tasso forfettario per coprire i costi indiretti di un’operazione fino al 7 % dei costi diretti ammissibili;
- della Legge Regionale n. 32/2002 “Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e ss.mm.ii.;
- del Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con D.G.R. n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e ss.mm.ii.;
- della Legge Regionale 7/01/2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008);
- del Documento di economia e finanza regionale 2025 (DEFR) approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 73 del 2 ottobre 2024 e relative note di aggiornamento;
- della Deliberazione 12 marzo 2025, n. 10 del Consiglio Regionale: “Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2025”;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 812 del 08/07/2024 “Linee guida per gli interventi di sostegno ai tirocini extracurricolari. Modifiche alla D.G.R. n. 206 del 26 febbraio 2024”, che prevede il riconoscimento dell’indennità di tirocinio non subordinata all’esito occupazione nel caso di specifici progetti o percorsi previsti con deliberazione della Giunta Regionale, rivolti a particolari categorie di tirocinanti quali ad esempio le persone con disabilità e gli svantaggiati di cui alle lettere a) e c) del comma 5 dell’art. 17 bis 32/2002;
- del Decreto Dirigenziale n. 904 del 16 gennaio 2025 che stabilisce l’operatività del nuovo sistema informativo per l’attivazione e lo svolgimento dei tirocini non curricolari nella Regione Toscana;
- della Legge Regionale n. 21/2010 "Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali" e ss.mm.ii.;
- del Regolamento di attuazione della Legge Regionale n. 21/2010 approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 6 giugno 2011, n. 22/R “Regolamento di attuazione dell’articolo 53 della legge regionale 25 febbraio 2010, n. 21 (Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali)” e ss.mm.ii.

Dalla banca dati EUR_ Infra non risultano procedure di infrazione per inadempienze di competenza della Regione Toscana sulle materie oggetto del presente Avviso. Le operazioni selezionate in esito alla presente procedura non sono quindi oggetto di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'art. 258 TFUE.

I contributi concessi non costituiscono aiuto di Stato, ai sensi dei punti 34 e 195 della Comunicazione della Commissione europea sulla nozione di aiuti di Stato adottata il 19/05/2016 e sue integrazioni, come previsto dalla Decisione della GR n. 6 del 27/07/2020.

Art. 2 Finalità generali

Nel quadro delle politiche di intervento finalizzate a sostenere il passaggio dal mondo dell'istruzione a quello del lavoro, Regione Toscana si propone come obiettivo la crescita dell'occupabilità per le/i giovani under 30, con progetti di sostegno ad una transizione efficace verso un'occupazione stabile e di qualità nell'ambito delle arti visive contemporanee.

L'intervento è rivolto a una particolare categoria di destinatari: le/i giovani laureate/i che aspirano a lavorare nel settore culturale delle arti visive contemporanee, settore caratterizzato da una forte precarietà e da grandi difficoltà di accesso in ingresso. Per contrastare tali limiti, la Regione Toscana intende sostenere la crescita di nuove professioniste e professionisti della cultura, nell'ambito del settore "arte contemporanea", le/i quali possano apprendere come operare nelle istituzioni culturali del territorio.

I progetti hanno una natura integrata e sono caratterizzati dalla duplice modalità della formazione teorica non formale, comprensiva di orientamento, e della formazione pratica, attraverso l'utilizzo dello strumento del tirocinio non curriculare, ai sensi della Legge Regionale n. 32 del 2002 e ss.mm.ii. "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale, lavoro" e il Regolamento di esecuzione 8 agosto 2003, n. 47/R/2003 e ss.mm.ii.

Tali progetti presentano carattere di specificità in quanto, alla classica formazione pratica, propria del tirocinio non curriculare, affiancheranno anche una parte di formazione non formale di tipo teorico, con la collaborazione di docenti, specialiste/i, professioniste/i, esperte/i, artiste/i del mondo dell'arte contemporanea italiane/i e internazionali.

L'intervento rientra tra gli specifici progetti o percorsi di cui all'allegato A della D.G.R. n. 812/2024, "Linee guida per gli interventi di sostegno ai tirocini extracurricolari", punto A, rivolti a particolari categorie di destinatari per i quali il riconoscimento al beneficiario dell'indennità di tirocinio versata al tirocinante non è subordinata all'esito occupazionale.

L'Avviso si inserisce nell'ambito di Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili

Sono ammissibili i progetti che prevedono l'attività di seguito riportata:

Attività PAD 1.a.5 Sostegno alle transizioni verso un'occupazione stabile e di qualità nei beni culturali e nelle arti contemporanee

Priorità	1 - Occupazione
Obiettivo specifico	a - Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro in particolare giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro nonché delle

	persone inattive anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale.
Categoria di intervento	134
Attività PAD	1.a.5 Sostegno alle transizioni verso un'occupazione stabile e di qualità nei beni culturali e nelle arti contemporanee
Risorse disponibili	Euro 3.000.000,00
Obiettivi dell'intervento	Formazione teorica non formale e formazione pratica e di orientamento, attraverso l'utilizzo dello strumento del tirocinio non curricolare , al fine di promuovere l'accesso al mondo del lavoro attraverso progetti formativi nell'ambito delle arti contemporanee.
Beneficiari secondo la definizione di cui all'art. 2(9) del Reg (UE) 2021/1060.	Soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro, con sede legale e/o operativa in Toscana, attivi e produttivi nel campo delle arti visive contemporanee.
Destinatari	I destinatari devono: <ul style="list-style-type: none"> • avere un'età compresa tra i 18 e i 30 anni (non aver già compiuto 31 anni); • essere in possesso di un diploma di laurea magistrale/specialistica; il diploma deve essere stato conseguito da non oltre 24 mesi alla data di attivazione del tirocinio, ai sensi dell'art. 17 bis, comma 3, LR 32/2002 e ss.mm.ii.; • essere disoccupati/e, inoccupati/e, inattivi/e e non impegnate/i in un percorso di studio e/o formazione.
Modalità di rendicontazione	Tasso forfettario pari al 7% dei costi diretti di cui alla DGR 610/2023 e ss.mm.ii.

Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Soggetti ammessi

I beneficiari/soggetti ospitanti, pubblici e privati senza scopo di lucro, con sede legale e/o operativa in Toscana, devono essere attivi e produttivi nel campo delle arti visive contemporanee sul territorio regionale, promuovendo i linguaggi propri del contemporaneo attraverso molteplici codici espressivi, forme e modalità: pittura, scultura, fotografia, performance, installazioni, opere *site specific*, film, video, sound e new media art, elaborazioni digitali, design, grafica, azioni partecipative e relazionali.

Sono ammessi alla presentazione dei progetti i soggetti aventi una delle seguenti forme:

a) **un singolo soggetto** (ad esclusione delle persone fisiche);

- b) **un consorzio o fondazione** che si propone quale singolo soggetto che attua il progetto;
- c) **un'associazione temporanea di scopo (ATS) o altra forma di partenariato** già costituita o da costituire a finanziamento approvato, attraverso apposito atto pubblico o scrittura privata autenticata. In quest'ultimo caso i soggetti che attuano il progetto devono dichiarare l'intenzione di costituire il partenariato ed indicare il capofila sin dal momento della presentazione del progetto, a cui conferire, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza, incluso il mandato all'incasso della sovvenzione. La dichiarazione di intenti è necessaria anche nel caso di partenariato già costituito in cui non sia stato conferito potere di rappresentanza.

Ogni soggetto può presentare un solo progetto in forma singola o associata.

I progetti devono prevedere un "soggetto promotore" dei tirocini non curricolari così come individuato dall'art. 17 ter comma 2 della L.R. n. 32/2002 e ss.mm.ii., che assolverà agli obblighi previsti dagli artt. 86 bis (Obblighi del soggetto promotore) e 86 sexies (Caratteristiche e compiti del tutore nominato dal soggetto promotore) del suddetto Regolamento di esecuzione della stessa legge.

Il tirocinio deve essere svolto presso il soggetto beneficiario. Nel caso di beneficiario in forma partenariale, nel progetto deve essere indicato il soggetto o i soggetti partner che ospiteranno il/i tirocinante/i.

I beneficiari/soggetti ospitanti i tirocini devono avere i requisiti richiesti all'art. 86 ter del Regolamento 47/R/2003 e ss.mm.ii di esecuzione della L.R. n. 32/2002 e ss.mm.ii.

I progetti possono anche prevedere soggetti "sostenitori", da intendersi come forma di collaborazione priva di rimborso spese sul progetto.

Delega:

L'eventuale necessità di delega a terzi (diversi da persone fisiche) di una determinata attività caratteristica (progettazione, docenza, orientamento) o parte di essa deve essere espressamente prevista e motivata nel progetto e la sua ammissibilità, ai sensi della DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii., deve essere valutata dal Settore "Patrimonio culturale, museale e documentario. Arte contemporanea. Investimenti per la cultura".

La delega può essere autorizzata solo nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità, e non reperibili con singolo incarico a persona fisica.

Sono delegabili le attività di progettazione, docenza e orientamento.

NON sono delegabili le attività di direzione, coordinamento, gestione amministrativa, tutoraggio che pertanto il beneficiario deve gestire in proprio (attraverso personale dipendente o collaboratori esterni - persone fisiche).

Per le procedure di affidamento a terzi e la disciplina di dettaglio della delega si rimanda a quanto previsto nella D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii. Si specifica che Comuni e altri Enti pubblici territorialmente competenti non sono soggetti ai limiti previsti per la delega.

Non possono essere attribuite alla stessa persona funzioni di controllo e funzioni operative, è possibile, quindi, attribuire a una stessa persona più funzioni nell'ambito di un progetto purché compatibili tra loro per compiti e per tempi di svolgimento come previsto dal par. A.6.b della DGR 610/2023 e ss.mm.ii.

Di norma, l'incompatibilità ricorre a livello di attività tra le funzioni di docenza e tutoraggio, a livello di progetto tra le funzioni di coordinamento/direzione e tutoraggio, di coordinamento/direzione e docenza, di direzione/coordinamento e valutazione, di direzione/coordinamento e orientamento.

Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo

Risorse disponibili

Per l'attuazione del presente Avviso è disponibile la cifra complessiva di Euro 3.000.000,00 a valere sul PR FSE+ 2021-2027, Priorità 1 - Occupazione, Obiettivo Specifico a), attività PAD 1.a.5 "Sostegno alle transizioni verso un'occupazione stabile e di qualità nei beni culturali e nelle arti contemporanee".

Ogni progetto sarà finanziato con i fondi PR Toscana FSE+ 2021/2027 a copertura del 100% delle spese sostenute e sarà rendicontato applicando l'opzione "Costi indiretti forfettari pari al 7% dei costi diretti" di cui alla D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii.

Progetti: importo massimo finanziabile

Ciascun progetto è finanziabile per un importo non superiore a Euro 150.000,00, in base a quanto specificato all'Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative - Paragrafo 9.2 *Caratteristiche dei progetti e modalità attuative - lettera g*).

Scheda preventivo

Il piano finanziario dei progetti (PED) dovrà essere redatto secondo le voci di spesa e le modalità contenute nella Scheda Preventivo che deve essere compilata attraverso l'applicazione del Formulário on line di cui all'art. 7 del presente Avviso e secondo le indicazioni riportate nell'allegato 2 al presente Avviso.

Nell'allegato 4 al presente avviso è possibile visionare la Scheda Preventivo, in cui sono riportate in grigio le voci di spesa non valorizzabili.

Il costo totale del progetto è dato dalla somma delle due componenti:

$$B \text{ (costi diretti)} + C \text{ (costi indiretti forfettari)}$$

Ai fini del rimborso i costi diretti devono essere supportati da documentazione giustificativa. I costi indiretti vengono rimborsati in base al tasso forfettario del 7%, applicato ai costi diretti ammessi.

Per il tasso forfettario del 7% non sono ammesse deroghe alla percentuale.

Pertanto, qualora delle spese dirette siano ritenute inammissibili si verificherà una corrispondente e proporzionale diminuzione dei costi indiretti forfettari stabiliti a preventivo. Operativamente, nella fase di gestione del progetto, la spesa reale ammissibile riferita ai costi diretti, inserita dal beneficiario nel Sistema Informativo FSE, sarà automaticamente incrementata della percentuale stabilita, dando luogo all'importo oggetto di rimborso.

Per le regole di dettaglio sull'ammissibilità delle spese per singola voce della componente B "Costi diretti", per quanto non specificato nel presente Avviso, si rimanda alla D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii. "Manuale per i Beneficiari. Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027".

Interventi esclusi

Non sono ammesse ai contributi di cui al presente Avviso le attività già finanziate, per le medesime voci di spesa, nell'ambito di progetti approvati a valere su altri finanziamenti pubblici. Inoltre le spese rendicontate connesse al progetto non potranno essere presentate a rendiconto per altri progetti a valere su risorse pubbliche.

Il mancato rispetto delle normative in materia di cumulo della spesa e/o l'attuazione di attività in contrasto con esse, produrranno la revoca del contributo regionale.

Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande

Le domande di finanziamento possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT e devono pervenire entro e non oltre le ore **12:00 del 24/11/2025**.

Qualora la data di scadenza cadesse di giorno festivo si considera il giorno lavorativo immediatamente successivo.

Art. 7 Modalità di presentazione delle domande

La domanda (e la documentazione allegata prevista dall'Avviso) devono essere trasmesse tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" previa registrazione al Sistema Informativo FSE all'indirizzo <https://web.regione.toscana.it/fse3/>.

Si accede al Sistema Informativo FSE con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana), oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina open.toscana.it/spid, oppure tramite CIE (Carta d'identità elettronica).

Se un soggetto non è registrato è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso" accessibile direttamente al primo accesso al suindicato indirizzo web del Sistema Informativo.

Le richieste di nuovi accessi al Sistema Informativo FSE devono essere presentate con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo rispetto alla scadenza dell'Avviso. Oltre tale termine non è garantita una risposta entro la scadenza dell'Avviso.

La domanda e la documentazione allegata prevista dall'Avviso devono essere inserite nell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" secondo le indicazioni fornite in allegato 2.

Tutti i documenti devono essere in formato pdf, la cui autenticità e validità è garantita dall'accesso tramite identificazione digitale sopra descritto.

La trasmissione della domanda deve essere effettuata dal Rappresentante legale del soggetto proponente cui verrà attribuita la responsabilità di quanto presentato.

Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana.

Non si deve procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

Art. 8 Documenti da presentare

Per la presentazione di un progetto occorre inviare la seguente documentazione utilizzando i format allegati al presente Avviso:

1. Domanda di finanziamento in bollo¹ esclusi soggetti esentati per legge.

A seconda delle casistiche la domanda deve essere sottoscritta dal:

- legale rappresentante del proponente singolo (*come da modello allegato 1.a.1 al presente Avviso*);
- legale rappresentante del Consorzio/Fondazione (*come da modello allegato 1.a.2 al presente Avviso*);
- legali rappresentanti dei soggetti partecipanti a un partenariato costituendo (*come da modello allegato 1.a.3 al presente Avviso*);
- legale rappresentante del soggetto capofila di partenariato costituito che preveda mandato con rappresentanza specifica al capofila per l'Avviso in oggetto (*come da modello allegato 1.a.4 al presente Avviso*);
- legali rappresentanti dei soggetti partecipanti ad altra forma di partenariato costituita che non preveda mandato con rappresentanza specifica per l'Avviso in oggetto (*come da modello allegato 1.a.5 al presente Avviso*).

2. Atto costitutivo del partenariato se già costituito;

3. Dichiarazione di intenti in caso di costituenda ATS/altra forma di partenariato (*come da modello allegato 1.b.1 al presente Avviso*);

¹ Due sono le modalità per il pagamento del bollo: 1) tramite piattaforma IRIS; 2) altro tipo di pagamento (cfr. Allegato 2).

4. **Dichiarazione di intenti in caso di partenariato, senza mandato di rappresentanza specifico per l'Avviso** (come da modello allegato 1.b.2 al presente Avviso);
5. **Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L. 68/99, come modificata dal D.Lgs. n. 151/2015 e ss.mm.ii., in materia di inserimento al lavoro delle persone con disabilità, ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. artt. 46 e 47** (come da modello allegato 1.c al presente Avviso);
6. **Dichiarazione di attività delegata ai sensi dell'Art. 47 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.** (come da modello allegato 1.d al presente Avviso);
7. **Formulario descrittivo del progetto** (come da modello allegato 3 al presente Avviso);
8. **Atto Costitutivo o Statuto** (solo per i soggetti privati) o altra documentazione dalla quale si evinca con chiarezza la mancanza di scopo di lucro (**per ciascun membro del ATS/partenariato**);

La sottoscrizione dei documenti si può effettuare con una delle due modalità seguenti:

- **firma autografa:** firma del responsabile con allegata fotocopia del documento d'identità, in corso di validità, una sola volta ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.;
- **firma digitale** (o firma elettronica qualificata) in formato CADES (file con estensione p7m) e PAdES (file con estensione pdf). Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e ss.mm.ii. e dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. "Codice dell'amministrazione digitale") e ss.mm.ii. i servizi di rilascio della firma digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul suo sito internet <http://www.agid.gov.it/>, alla pagina "prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia".

Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative

9.1 Definizione dei principi e delle priorità

Ciascun progetto presentato dovrà tener conto dei seguenti principi generali della programmazione PR FSE+ 2021-2027:

- A) Rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla "Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea";
- B) Parità tra uomini e donne, integrazione di genere e integrazione della prospettiva di genere;
- C) Accessibilità per le persone con disabilità.

La valutazione terrà conto della presenza di elementi distintivi dei progetti in coerenza con le seguenti Priorità specifiche, come specificato all'Art. 11 del presente Avviso:

- proposte/azioni specifiche o soluzioni innovative per l'inclusione e l'accessibilità delle persone con disabilità e per il rispetto dei principi della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, per la non discriminazione in ogni sua forma, per la promozione delle pari opportunità e della parità di genere e per il rispetto della "Carta dei diritti fondamentali dell'UE";

- finalizzazione, ovvero capacità del progetto di individuare concrete possibilità di sbocchi lavorativi futuri nel campo delle arti visive contemporanee, in relazione alle funzioni peculiari delle istituzioni del contemporaneo sul territorio regionale;
- progetti che si svolgono in uno o più territori classificati come appartenenti alla “Toscana diffusa” ai sensi dell’art. 2, comma 5 della L.R. 4/02/2025 n. 11 (“Valorizzazione della Toscana Diffusa”). La rappresentazione cartografica dei territori della “Toscana diffusa” è disponibile nelle pagine dedicate di Regione Toscana, *Toscana diffusa* (<https://www.regione.toscana.it/toscana-diffusa>) e *Geoscopio Toscana diffusa* (<https://www502.regione.toscana.it/geoscopio/toscanadiffusa.html>). Nel caso in cui il Comune nel quale è stato individuato il luogo per lo svolgimento dell’intervento risulti essere stato classificato solo in parte come appartenente alla “Toscana diffusa”, ogni partizione/particella catastale/centro o nucleo abitato non capoluogo (a seconda del caso di specie) parzialmente interessata/o dalla classificazione è considerata/o totalmente inclusa/o nel territorio della “Toscana diffusa”. A tal fine, il/i soggetto/i beneficiario/i è tenuto ad indicare gli estremi catastali identificativi (Foglio / Particella / Subalterno / Cat....) ove ricade l’intervento proposto.

9.2 Caratteristiche dei progetti e modalità attuative

a) Caratteristiche dei progetti

Saranno finanziabili progetti integrati di formazione teorica non formale e tirocinio non curriculare che nascono da esigenze e peculiarità dell’istituzione culturale proponente e dalla relazione con il territorio di riferimento, volti a favorire l’occupabilità dei partecipanti che acquisiranno competenze ed esperienze specifiche nell’ambito delle arti visive contemporanee.

Tali progetti devono essere caratterizzati dalla seguente duplice modalità di attuazione:

- ✓ formazione teorica non formale, in cui rientrano anche le attività di orientamento;
- ✓ formazione pratico-esprienziale (tirocinio).

Le attività di formazione teorica e di formazione pratico-esprienziale devono essere progettate e svolte separatamente.

Le ore di formazione teorica non devono sovrapporsi alle ore di formazione pratico-esprienziale.

Le ore di formazione teorica devono svolgersi prima dell’avvio della formazione pratico-esprienziale (tirocinio).

Nel progetto devono essere indicate le attività di visite didattiche quale parte integrante della formazione teorica non formale.

Il progetto “integrato” dalle due componenti formative indicate deve essere sviluppato tenendo conto dei seguenti ambiti:

- valorizzazione dei beni culturali;
- conservazione dei beni culturali;
- gestione dei beni culturali;
- progettazione di attività culturali nell’ambito delle arti visive contemporanee;
- realizzazione di attività culturali nell’ambito delle arti visive contemporanee;

- gestione di attività culturali nell'ambito delle arti visive contemporanee;
- comunicazione di attività culturali nell'ambito delle arti visive contemporanee.

I beneficiari sono tenuti a realizzare tale attività formativa avvalendosi della collaborazione di docenti, specialiste/i, professioniste/i ed esperte/i del settore, dell'interazione con artiste/i e professioniste/i del mondo dell'arte contemporanea italiane/i e/o internazionali e del supporto di una/un tutor specialistico dedicato.

L'attività di formazione pratica (tirocinio), che deve svolgersi presso il beneficiario come indicato all'art. 4 del presente Avviso, deve prevedere un percorso pratico-esprienziale, guidato da tutor esperte/i che garantiscano ai/alle tirocinanti l'acquisizione di specifiche competenze e abilità pensate, studiate e pianificate per il progetto di tirocinio presentato dal beneficiario/soggetto ospitante che opera nel settore arti visive contemporanee.

Nel corso della durata del progetto ed entro la sua fine, ogni destinatario, a dimostrazione di aver raggiunto determinate competenze, dovrà attuare uno specifico intervento/obiettivo/target previsto all'interno del progetto formulato dal beneficiario ed approvato dalla Regione, secondo i tempi e le modalità individuate dal progetto stesso.

I destinatari potranno collaborare allo stesso specifico intervento/ obiettivo/ target, o agire in autonomia su interventi/ obiettivi/ target distinti.

Le specifiche per ciascun destinatario saranno declinate nel progetto formativo individuale di tirocinio (allegato 13), accluso alla convenzione di tirocinio (Allegato 10) tra il beneficiario ospitante e il soggetto promotore.

b) Durata dei progetti

I progetti proposti sul presente Avviso devono concludersi entro diciotto (18) mesi a decorrere dalla data di stipula della convenzione con la Regione (di cui all'Allegato 7), che rappresenta la data formale di avvio del progetto (salvo autorizzazione dell'Amministrazione all'avvio anticipato). Il soggetto beneficiario è tenuto a dare avvio effettivo alle attività del progetto nei termini previsti dalla convenzione, e comunque non oltre 60 giorni dalla stessa. Il mancato avvio può comportare la revoca del finanziamento.

La prima attività di progetto prevista è da considerarsi la procedura di selezione dei destinatari tramite Avviso PUBBLICO aperto per almeno 30 giorni.

Il progetto integrato si articola nelle seguenti attività:

- A) formazione teorica non formale: durata massima di un (1) mese, per un minimo di 100 ore, (comprehensive di massimo 16 ore di orientamento), a precedere il tirocinio;
- B) formazione pratico-esprienziale (tirocinio): durata minima di sei (6) mesi, per un minimo di 600 ore, con possibile proroga di ulteriori sei (6) mesi (sempre con un minimo di 600 ore).

La proroga dell'attività di formazione pratico-esprienziale (tirocinio), dopo il primo semestre (ai sensi del DPGR Regolamento 8 agosto 2003, n. 47/R Regolamento di esecuzione della L.R.

26.7.2002, n. 32 e ss.mm.ii. *Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale, lavoro*), potrà essere concessa dall'Amministrazione su richiesta di autorizzazione presentata dal beneficiario corredata di relazione positiva sugli esiti del tirocinio svolto.

Al termine del tirocinio, le competenze acquisite, così come stabilite e indicate all'interno del progetto formativo individuale di tirocinio, saranno attestate da una relazione finale positiva sugli esiti del tirocinio svolto.

Pertanto, la durata di ciascun tirocinio è di massimo dodici (12) mesi consecutivi, proroghe comprese, purché il tirocinio sia attivato entro ventiquattro (24) mesi dal conseguimento del titolo di laurea dei destinatari, ai sensi dell'art. 17 ter, comma 10, LR 32/2002 e ss.mm.ii.

Gli ulteriori cinque (5) mesi di durata massima del progetto, al di fuori della formazione teorica non formale e della formazione pratico-esprienziale (tirocinio), sono dedicati all'espletamento di attività legate al presente Avviso quali, ad esempio, la stipula delle convenzioni con i soggetti promotori e le attività per la selezione dei destinatari.

e) Vincoli concernenti i progetti

Ogni progetto deve prevedere la presenza di almeno 2 (due) fino ad un massimo di 6 (sei) partecipanti alla formazione teorica non formale e ai tirocini non curricolari.

Come indicato al precedente punto a) ogni partecipante avrà il proprio personale piano di "progetto formativo di tirocinio".

Riguardo al numero massimo di tirocinanti ammissibili per beneficiario, si rimanda al DPGR 47/R/2003, in particolare agli artt. 86 nonies, 86 decies, che ne proporzionano il numero al quantitativo di personale dipendente a tempo indeterminato e regolano il computo del numero massimo di tirocini contemporaneamente attivi nel singolo soggetto ospitante.

In caso di ATS/partenariato, ogni membro della ATS/partenariato, in quanto beneficiario, potrà attivare uno o più tirocini non curricolari (formazione pratico-esprienziale), ma è importante tenere presente che tali tirocini devono essere interamente svolti presso il beneficiario ospitante che lo ha attivato, fatte salve le visite didattiche.

Fatto salvo quanto disposto dal dpgr 47/R/2003 art. 86 octies, comma 3, lettera c) – "*la durata e l'orario di svolgimento giornaliero e settimanale del tirocinio, comunque inferiore all'orario previsto dal contratto collettivo di lavoro applicato dal soggetto ospitante*" – si specifica che il monte ore minimo per ogni destinatario dovrà essere di 700 ore (1300 in caso di proroga del periodo di tirocinio/formazione pratico esprienziale di ulteriori 6 mesi), così composte:

- 100 ore minime di formazione teorica non formale di gruppo in presenza, comprensiva di massimo 16 ore di orientamento, da svolgere nel primo mese;
- 600 ore minime di formazione pratico-esprienziale a semestre attraverso lo strumento del tirocinio non curricolare (di durata minima di 6 mesi e massima di 12 mesi).

Eventuali periodi di sospensione non concorrono al computo della durata del tirocinio per quanto previsto dal DPGR 47/R/2003, art. 86 quater, comma 3.

18 mesi TOTALI		
1 mese	6 mesi	6 mesi (in caso di proroga)
Formazione teorica non formale	Formazione pratico-esperienziale (tirocinio)	Formazione pratico-esperienziale (tirocinio)
Ore minime	Ore minime	Ore minime
100	600	600
5 mesi		
Altre attività del progetto. A titolo esemplificativo e non esaustivo: <ul style="list-style-type: none"> • Selezione destinatari; • Convezioni soggetto promotore; • Organizzazione della Formazione; • Attività di rendicontazione 		

Sarà possibile rendicontare le attività di tutoring solo per la parte di formazione teorica non formale.

d) Modalità attuative della formazione teorica non formale e dell'orientamento

La formazione teorica non formale e l'orientamento devono essere svolte in presenza.

Le attività di formazione teorica non formale e l'orientamento possono essere svolte dai soggetti beneficiari:

- 1) in modo diretto (attraverso personale dipendente o collaboratori esterni - persone fisiche);
- 2) attraverso ricorso a terzi diversi da persone fisiche (affidamento a terzi/delega), nel rispetto delle condizioni per la delega indicate all'art. 4 del presente Avviso.

Per la partecipazione alle attività di formazione teorica non formale è previsto il riconoscimento ai partecipanti di una indennità di frequenza pari a 3,50 euro ora/persona. L'indennità erogata dal beneficiario ai partecipanti sarà rimborsata sulla base dell'effettiva presenza alle attività come risultante dal registro presenze (cfr. successiva lettera f) e della prova dell'effettivo pagamento. Nel PED l'indennità sarà valorizzata nella voce B.2.4.2 "Indennità partecipanti".

e) Modalità attuative della formazione pratico - esperienziale (tirocini)

Soggetto promotore e beneficiario:

Il tirocinio non curriculare viene attivato da un soggetto promotore, individuato dal beneficiario ospitante, compreso tra quelli individuati dalla normativa regionale, così come specificato all'art.17ter, comma 2, LR 32/2002 e ss.mm.ii.

“Sono soggetti promotori:

- a) i centri per l'impiego;
- b) gli enti bilaterali;
- c) le associazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori;
- d) le università e le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica abilitate (206) al rilascio di titoli accademici aventi valore legale in Italia;
- e) gli istituti tecnologici superiori (ITS Academy);
- f) le associazioni professionali iscritte nell'elenco di cui all'articolo 2, comma 7, della legge 14 gennaio 2013, n. 4 (Disposizioni in materia di professioni non organizzate) che hanno ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica, ai sensi della normativa statale e regionale;
- g) il Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- h) gli enti in house del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e di altri ministeri per programmi di rilevanza nazionali;
- i) le cooperative iscritte all'albo regionale delle cooperative sociali e dei consorzi;
- j) i soggetti iscritti nell'elenco regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento di servizi al lavoro ai sensi dell'articolo 20 ter;
- k) le associazioni iscritte nel registro regionale delle organizzazioni di volontariato”.

Il soggetto promotore garantisce la qualità e l'efficacia del tirocinio e il rispetto della normativa e degli obblighi previsti dalla convenzione e dal progetto formativo, redatti in raccordo con il beneficiario.

Il singolo tirocinio deve essere interamente svolto presso un unico beneficiario ospitante aderente al progetto presentato. Il soggetto ospitante stipula una convenzione con il soggetto promotore per ospitare nella propria sede uno o più tirocinanti. Alla convenzione si allega un progetto formativo di tirocinio che stabilisce:

- gli obiettivi;
- le competenze da acquisire;
- la durata;
- le modalità di svolgimento del tirocinio stesso (come specificato all'art.17 ter, comma 3, LR 32/2002).

Il soggetto promotore nomina un tutor responsabile delle attività didattico-organizzative, il quale ha la funzione di raccordo tra il soggetto promotore e il beneficiario ospitante per monitorare l'attuazione del progetto formativo, con il compito di verificare il buon andamento del tirocinio ed elaborare una relazione finale.

Il numero di tirocini attivabili dipende dalle condizioni riferite al soggetto ospitante, riguardo ai parametri fissati dall'art 86 nonies del d.p.g.r. 47/R/2003.

I tirocini devono essere attivati per tutti i partecipanti all'attività teorica. Nel formulario di progetto pertanto deve essere indicato il numero di tirocini attivabili per ciascun soggetto ospitante.

Il Sistema informativo Toscana Tirocini <https://lavoro.regione.toscana.it/tirocini/> costituisce l'unica modalità per l'attivazione e lo svolgimento dei tirocini non curricolari nella regione Toscana.

I soggetti promotori, i soggetti ospitanti e i tirocinanti potranno accedere al sistema informativo con le proprie credenziali SPID, CNS/CIE al fine di effettuare le operazioni e gli adempimenti a ciascuno richiesti per l'attivazione dei tirocini non curricolari.

All'interno della suddetta piattaforma è obbligatorio l'inserimento della convenzione (Allegato 10) e del progetto formativo di tirocinio (Allegato 13).

Tutor del beneficiario ospitante:

Ciascun tirocinante dovrà essere seguito da un tutor nominato dal beneficiario ospitante; tale tutor ai sensi della normativa regionale (Regolamento 8 agosto 2003, n. 47/R), è responsabile del suo inserimento e affiancamento per tutta la durata del tirocinio ed è individuato tra i dipendenti a tempo indeterminato del beneficiario ospitante (disposizioni previste dalla LR 32/2002 e dal Regolamento 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm.ii.- Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32 Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale, lavoro).

Il beneficiario ospitante deve avere la capacità di ospitare il tirocinio disponendo di spazi, servizi e personale, in base a quanto previsto dalle disposizioni regionali sopracitate.

Assicurazione per i destinatari:

Il soggetto promotore è tenuto direttamente, o per il tramite del beneficiario ospitante attraverso la convenzione, ad assicurare i destinatari contro gli infortuni sul lavoro presso l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), oltre che per la responsabilità civile verso i terzi con idonea compagnia assicuratrice. La copertura assicurativa comprende eventuali attività svolte dal tirocinante anche al di fuori della sede operativa del tirocinio, ma rientranti nel progetto.

Se il soggetto promotore è un soggetto pubblico le spese assicurative del tirocinio sono a carico del beneficiario ospitante.

Importo forfettario del rimborso spese per i destinatari (indennità di tirocinio):

I beneficiari ospitanti (ai sensi dell'art. 86 quinquies del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003 n. 47/R e ss.mm.ii. "Regolamento di esecuzione della L.R. 26/7/2002 n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro) sono tenuti a corrispondere ai destinatari un rimborso spese forfettario, su base mensile, per la durata del tirocinio (l'indennità sarà erogata per la partecipazione al solo tirocinio). L'importo individuato per questo specifico intervento, in considerazione delle specificità del contesto, dei destinatari e delle peculiarità del percorso formativo in cui è inserito il tirocinio, è pari a 800,00 Euro lordi da valorizzare nella voce PED B.2.4.2 "Indennità partecipanti".

Tali somme costituiscono redditi assimilati a reddito da lavoro dipendente, ai sensi dell'art. 50 del TUIR.

Il rimborso spese forfettario è corrisposto dal beneficiario ospitante al tirocinante:

- per intero, a fronte di una partecipazione minima al tirocinio pari al 70 per cento delle presenze su base mensile come indicato nel progetto formativo del tirocinio;
- qualora la partecipazione sia inferiore al 70 per cento delle presenze su base mensile, l'importo può essere ridotto fino a 400,00 euro mensili.

f) registrazione delle presenze

I beneficiari sono tenuti ad acquisire i dati dei partecipanti prima dell'avvio delle attività attraverso la scheda di iscrizione FSE+, comprensiva dell'informativa sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (Allegato 5).

Le ore di formazione teorica non formale e di formazione pratico-esprienziale (tirocinio) frequentate da ciascun partecipante dovranno essere annotate su appositi registri (Allegati 11 e 12) distinti per le due tipologie di attività, preventivamente vidimati dall'Amministrazione: registro didattico collettivo per la formazione teorica non formale, comprensiva di orientamento, e registro individuale di tirocinio. Il registro del tirocinio (Allegato 12) andrà obbligatoriamente caricato utilizzando la piattaforma del sistema informativo Toscana Tirocini: <https://lavoro.regione.toscana.it/tirocini/>

In caso di visite didattiche previste nell'ambito del percorso di formazione, i beneficiari saranno tenuti a coprire i costi per lo spostamento e/o altre attività previste, che rappresentano spese ammissibili del progetto nel rispetto delle regole di cui alla D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii.

La normativa di riferimento per la gestione e rendicontazione dei fondi destinati agli interventi sopra descritti è quella approvata con la D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii.

g) Numero dei destinatari e massimali

- Fino a Euro 50.000,00 non meno di 2 destinatari;
- Fino a Euro 75.000,00 non meno di 3 destinatari;
- Fino a Euro 100.000,00 non meno di 4 destinatari;
- Fino a Euro 125.000,00 non meno di 5 destinatari;
- Fino a Euro 150.000,00 non meno di 6 destinatari.

h) Modalità di selezione dei destinatari

I soggetti beneficiari devono assicurare che i destinatari siano in possesso dei requisiti richiesti per partecipare alle attività.

Il beneficiario procede alla selezione dei destinatari previsti dal progetto presentato, tramite proprio Avviso – che rimarrà aperto per un periodo non inferiore a 30 giorni – con propria procedura e con una apposita Commissione di propria nomina – dei cui membri viene conservato il curriculum – dandone preventiva comunicazione al Settore “Patrimonio culturale, museale e documentario. Arte contemporanea. Investimenti per la cultura” della Regione Toscana (di seguito Settore regionale competente).

L'avviso deve indicare sia data di avvio delle attività di formazione non formale sia quella dei tirocini per consentire la verifica del possesso dei requisiti alla data di attivazione del tirocinio, come previsto dalla LR 32/2002 e ss.mm.ii.

Per la suddetta procedura di selezione, il beneficiario deve attenersi a quanto di seguito indicato e, per quanto non espressamente qui previsto, alla D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii.

L'avviso di selezione dei partecipanti deve indicare i **requisiti minimi** da possedere alla data di scadenza dello stesso e quelli da possedere al momento di attivazione del tirocinio (come da LR 32/2002 e ss.mm.ii.), come previsti all'articolo 3 del presente Avviso, nonché:

- a) il livello minimo di conoscenza della lingua italiana richiesto ai cittadini stranieri tale da assicurare una proficua partecipazione alle attività, come definito nel formulario di progetto. Il requisito deve essere dichiarato dal potenziale destinatario (attraverso l'autovalutazione delle competenze di cui al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue) e verificato dal soggetto beneficiario in fase di controllo dei requisiti di accesso;
- b) eventuali requisiti premiali, in coerenza con le finalità e i contenuti dello specifico progetto, descritti nel formulario. A titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - ✓ altri percorsi di esperienza nel comparto dei beni culturali, conclusi e verificabili;
 - ✓ attività coerenti con le competenze proprie del percorso, concluse prima della candidatura e verificabili;
 - ✓ stage coerenti con le competenze proprie del percorso, concluse prima della candidatura e verificabili;
 - ✓ conoscenza certificata di almeno una lingua straniera.

L'avviso pubblico di selezione dei partecipanti deve specificare tutte le condizioni di partecipazione alle attività del progetto, nel rispetto di quanto previsto dal progetto stesso approvato, dal presente Avviso, dalla D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii., par. A.4 e dalla normativa sui tirocini non curricolari.

La selezione dei destinatari avviene sulla base della verifica del possesso dei requisiti minimi obbligatori e di quelli premiali richiesti sulla base di criteri predeterminati per la valutazione dei candidati, esplicitati nel formulario di progetto (attraverso prove, test attitudinali, colloqui, etc.).

Tutti i criteri per la valutazione devono essere riportati nell'apposito Avviso di selezione con l'indicazione dell'incidenza percentuale di ciascuna prova sulla valutazione globale.

Si ricorda che nella procedura di selezione è possibile anche svolgere prove (test, colloqui, etc.) finalizzate all'accertamento delle attitudini dei candidati, se previste nell'Avviso rivolto ai destinatari.

Non sono ammesse modalità di selezione basate su sorteggio o sulla priorità cronologica di presentazione della domanda.

Nelle attività di selezione e nella gestione dell'intero progetto, il beneficiario è tenuto a garantire:

- ✓ il livello di competenza tecnico adeguato delle risorse professionali impiegate;

- ✓ la conservazione della documentazione relativa al processo di selezione/ammissione (elenco candidati, elenco ammessi/iscritti con motivazioni di esclusione, elenco degli idonei inseriti utilmente in graduatoria);
- ✓ la completezza della documentazione a corredo dell'iscrizione, della frequentazione dei partecipanti e di tutto quanto serva ai fini del presente Avviso, oltre alla sua conservazione.

L'Avviso di selezione deve specificare:

- ✓ la durata e la natura delle attività di formazione teorica non formale antecedente all'avvio del tirocinio;
- ✓ l'obbligo di frequenza minima, da parte di ciascun partecipante, di almeno il 70% del monte ore complessivo della formazione teorica non formale per poter accedere al successivo tirocinio;
- ✓ la durata e la natura della formazione pratico-esprienziale (tirocinio) (minimo sei mesi con eventuale proroga per ulteriori sei mesi);
- ✓ l'obbligo di frequenza minima da parte di ciascun partecipante per almeno il 70% del monte ore complessivo della formazione pratico-esprienziale (tirocinio).

L'Avviso di selezione dovrà indicare le specifiche classi di laurea richieste ai candidati e tutti i requisiti previsti per la partecipazione in coerenza con il progetto.

Inoltre, l'Avviso di selezione dovrà evidenziare che, nell'ambito del progetto PR FSE+ 2021-2027 – *“Sostegno alle transizioni verso un'occupazione stabile e di qualità nei beni culturali e nelle arti contemporanee” (Attività PAD 1.a.5) - Formazione professionalizzante nelle arti visive contemporanee*”, ogni destinatario selezionato potrà accedere ad un solo progetto. Pertanto, in fase di presentazione di istanza alla selezione, ciascun destinatario potrà eventualmente partecipare alle selezioni per progetti anche di soggetti beneficiari diversi, ma, in caso di classificazione utile su più progetti, dovrà operare una scelta selettiva per partecipare ad un solo progetto.

Si specifica che i partecipanti dovranno essere coperti, sia per il periodo di tirocinio (come indicato al precedente punto e) che per le attività di formazione teorica, da polizze assicurative preesistenti già attivate dal beneficiario, oppure da polizze ad hoc laddove quelle preesistenti non coprono l'attività dei giovani, in relazione ad aspetti connessi al progetto specifico.

È possibile procedere a successive ammissioni di partecipanti purché non sia stato superato il 10% del numero di ore previste dalla singola attività, tramite lo scorrimento della graduatoria delle domande di iscrizione/di selezione.

Dopo il 5° giorno di assenza continuata e ingiustificata il soggetto decade dal diritto di partecipare, salvo eccezioni previste nell'Avviso pubblico di riferimento.

Il Settore regionale competente, in caso di riduzione del numero dei partecipanti di un'attività oltre la metà di quelli ammessi può:

- a) interrompere lo svolgimento dell'attività e può riconoscere le spese sostenute e ritenute congrue;
- b) può autorizzare il proseguimento dell'attività, eventualmente subordinandolo all'integrazione dei partecipanti.

L'attività prosegue quando si trovi nell'ultimo terzo della sua durata.

Art. 10 Ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata nell'articolo 6 del presente Avviso;
- coerenti con la tipologia di destinatari e con le specificità indicate nell'articolo 3 del presente Avviso;
- presentati da un soggetto o da un partenariato ammissibile secondo quanto previsto agli articoli 3 e all'articolo 4 del presente Avviso;
- compilati utilizzando l'apposito formulario online e il formulario descrittivo allegato all'Avviso (*Allegati 2 e 3*);
- presentati secondo le modalità previste all'art. 7 del presente Avviso;
- completi di tutti gli allegati richiesti all'art. 8 del presente Avviso;
- svolti esclusivamente in Toscana.

Eventuali irregolarità formali/documentali dovranno essere integrate, su richiesta dell'Amministrazione e nei termini fissati dalla stessa (massimo 10 giorni lavorativi dalla richiesta), pena l'esclusione del progetto.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica. Le domande non ammissibili non saranno valutate e saranno pubblicate in un apposito elenco.

Art. 11 Valutazione

L'attività di valutazione dei progetti ammessi sarà effettuata da un "nucleo di valutazione" nominato dal Dirigente responsabile del Settore "Patrimonio culturale, museale e documentario. Arte contemporanea. Investimenti per la cultura" e composto da personale con esperienza in materia. In tale atto di nomina saranno precisate, oltre alla composizione, le specifiche funzioni e modalità di funzionamento.

Sono considerate idonee e ammissibili a finanziamento, le proposte progettuali che otterranno un punteggio **minimo di 65/100** (sessantacinque/cento).

Di seguito sono riportati i macro-criteri, mentre l'allegato 6 al presente Avviso riporta la "Griglia di valutazione" con gli specifici misuratori per ciascuno dei macro-criteri.

1) Qualità e coerenza della proposta progettuale (massimo 45 punti)

- Chiarezza espositiva (**fino a 8 punti**);
- Finalizzazione, ovvero coerenza e congruenza rispetto all'azione oggetto dell'avviso (**fino a 10 punti**);
- Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto e dei fabbisogni, analisi delle competenze, coerenza interna dell'articolazione per fasi (**fino a 8 punti**);

- Congruenza dei contenuti proposti, delle risorse mobilitate e delle metodologie di attuazione delle azioni **(fino a 8 punti)**;
- Coerenza degli obiettivi progettuali dei percorsi di formazione teorica non formale e degli obiettivi di tirocinio con quanto previsto nell'avviso e con le finalità dei soggetti ospitanti **(fino a 8 punti)**;
- Attenzione alla dimensione di genere e non discriminazione, al rispetto dei diritti delle persone con disabilità e dei principi fondamentali della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, e della "Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea" **(fino a 3 punti)**.

2) Innovazione/risultati attesi/sostenibilità/trasferibilità (massimo 22 punti)

- Innovazione dell'idea progettuale e sostenibilità della proposta in relazione al contesto delle arti visive contemporanee e al territorio di riferimento **(fino a 8 punti)**;
- Sostenibilità dell'operazione in riferimento agli strumenti per dare continuità nel tempo all'operazione, ai suoi risultati e alle sue metodologie di attuazione **(fino a 7 punti)**;
- Meccanismi di diffusione dei risultati, trasferibilità dell'esperienza, restituzione sul territorio/contesto di riferimento dei risultati della progettualità **(fino a 7 punti)**.

3) Soggetti coinvolti (massimo 15 punti)

- Comprovata esperienza dei soggetti attuatori maturata nell'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o affine **(fino a 5 punti)**;
- Presenza di un partenariato: qualità del partenariato, quadro organizzativo del partenariato e rete di relazioni sviluppate per la progettualità proposta **(fino a 5 punti)**;
- Adeguatezza delle risorse umane e strumentali messe a disposizione per la realizzazione del progetto **(fino a 5 punti)**.

4) Priorità dell'Avviso e principi orizzontali (massimo 10 punti)

- Proposte/azioni specifiche o soluzioni innovative per l'inclusione e l'accessibilità delle persone con disabilità e il rispetto dei principi della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, per la non discriminazione in ogni sua forma, per la promozione delle pari opportunità e della parità di genere e per il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE **(1 punto per ogni azione/proposta fino ad un max di 4 punti)**;
- Capacità del progetto di individuare concrete possibilità di sbocchi lavorativi futuri nel campo delle arti visive contemporanee **(fino a 3 punti)**;
- Progetti che si svolgono nei Comuni riconosciuti ai sensi dell'art. 2, comma 5 della L.R. 4/02/2025 n. 11 "Valorizzazione della Toscana diffusa" **(fino a 3 punti)**.

5) Valutazione economica (massimo 8 punti)

- Congruità e correttezza del piano finanziario in relazione alle caratteristiche delle attività, ai limiti massimi di spesa e vincoli definiti dall'Avviso.

Art. 12 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti

Il Settore “Patrimonio culturale, museale e documentario. Arte contemporanea. Investimenti per la cultura” predispone la graduatoria dei progetti sulla base dei punteggi assegnati dal Nucleo di Valutazione di cui sopra e nel rispetto dei criteri sotto indicati:

- A parità di punteggio complessivo sarà data precedenza al progetto col punteggio maggiore sul criterio 1;
- Nel caso in cui due progetti si collocassero a pari merito anche rispetto al criterio 1 sarà data precedenza al progetto col punteggio maggiore sul criterio 2.

L’approvazione della graduatoria avviene entro 90 giorni dalla data di scadenza per la presentazione dei progetti con decreto del Dirigente del Settore “Patrimonio culturale, museale e documentario. Arte contemporanea. Investimenti per la cultura”. I contributi saranno assegnati ai soggetti utilmente collocati in graduatoria sino ad esaurimento delle risorse disponibili, di cui all’articolo 5 del presente Avviso.

La graduatoria sarà pubblicata sul BURT agli indirizzi: <https://www.regione.toscana.it/burt> e <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-in-attuazione-e-graduatorie>. La pubblicazione sul BURT vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti. Non saranno effettuate comunicazioni individuali.

Avverso il presente Avviso potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul BURT.

Nel caso in cui venga accertata la disponibilità di risorse ulteriori, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, le ulteriori risorse di cui sopra possono essere utilizzate per lo scorrimento della graduatoria dei progetti risultati idonei e finanziabili, ma dapprima non finanziati per insufficienza delle risorse inizialmente disponibili, e di cui all’articolo 5 del presente Avviso.

Art. 13 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato; modalità di erogazione del finanziamento

Atti di costituzione/mandato

In caso di costituenda aggregazione, i beneficiari che si sono impegnati a costituzione devono inviare tramite PEC al Settore regionale competente, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURT della graduatoria, l’atto di costituzione, con nomina/conferma del capofila e mandato di rappresentanza, incluso il mandato unico all’incasso della sovvenzione.

Certificazione dei locali e attrezzature

Se il progetto prevede l’utilizzo di locali e attrezzature specifiche, il beneficiario, prima della stipula dell’atto di convenzione con la Regione, provvede a individuarli e a darne apposita comunicazione

al Settore regionale competente unitamente a una dichiarazione attestante la sussistenza dei nulla osta, permessi e autorizzazioni di impianti, locali e attrezzature o, in mancanza, circa l'esistenza di perizie asseverate da professionisti abilitati, i quali ne attestano l'idoneità, utilizzando il modello di cui all'allegato 8 dell'Avviso.

Convenzione

Per la realizzazione dei progetti, si procede alla stipula della convenzione tra il beneficiario e il Settore regionale competente.

La convenzione viene stipulata entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT della graduatoria.

Obblighi di pubblicazione

I soggetti beneficiari devono rispettare gli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, che stabilisce che le associazioni, fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nell'esercizio finanziario precedente. Tali informazioni devono essere anche pubblicate nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata.

Obbligo di monitoraggio

Ogni progetto finanziato è identificato da un Codice Unico di Progetto (CUP) che dovrà essere riportato sulla documentazione giustificativa relativa al progetto stesso.

Ciascun progetto sarà articolato in due attività (una per l'attività teorica, comprensiva di orientamento se previsto, l'altra per i tirocini, ciascuna identificata sul Sistema Informativo FSE con una matricola).

I soggetti beneficiari sono tenuti a fornire i dati di monitoraggio finanziario/avanzamento attività e fisico dei progetti. A tale scopo i soggetti beneficiari possono accedere in lettura e parzialmente in scrittura ai dati contenuti nel Sistema Informativo FSE relativi ai propri progetti.

Il Settore regionale competente, che concede la sovvenzione, inserisce i dati di dettaglio del progetto e delle due attività.

Il soggetto beneficiario del progetto:

- nella fase di avvio, inserisce la data di scadenza per l'iscrizione (ove prevista), la data di inizio, i dati anagrafici dei partecipanti (se previsti) e le altre informazioni richieste dal Sistema Informativo per ciascuna attività;
- in itinere:
 - entro 10 giorni successivi alla scadenza della rilevazione trimestrale (al 31.03, al 30.06, al 30.09, al 31.12) inserisce e valida i dati finanziari (tramite inserimento e validazione dei giustificativi di spesa quietanzati e caricamento delle relative immagini) relativi ai pagamenti

effettuati per l'attuazione del progetto e genera la comunicazione trimestrale delle spese che serve anche come richiesta di rimborso;

- inserisce eventuali modifiche del PED (previa autorizzazione nel caso di superamento dei limiti previsti al § B.5 della D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii.);
- inserisce i dati di monitoraggio fisico relativo ai partecipanti ritirati;
- al termine, inserisce i dati conclusivi concernenti la partecipazione dei destinatari (frequentanti, ritirati, ore svolte, data di fine) e genera il rendiconto finale del progetto sulla base dei giustificativi di spesa quietanzati inseriti nelle varie rilevazioni trimestrali e validati dalla Regione.

Il corretto e puntuale inserimento dei dati nel Sistema Informativo FSE è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento.

Il soggetto beneficiario ha l'obbligo di rispettare la tempistica di inserimento e validazione trimestrale delle spese finanziarie/di avanzamento delle attività. Il ritardo reiterato può comportare il mancato riconoscimento delle relative spese e, nei casi più gravi, la revoca del progetto.

Per quanto riguarda le tempistiche di alimentazione del Sistema Informativo e il dettaglio della documentazione giustificativa per il monitoraggio/erogazione del finanziamento, si fa riferimento a quanto definito nell'ambito della D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii. per l'intervento oggetto del presente Avviso.

Erogazione del finanziamento pubblico e rendicontazione

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene secondo le seguenti modalità:

- I. anticipo di una quota pari al 40% del finanziamento pubblico all'avvio del progetto ed in presenza della convenzione e della garanzia fideiussoria²;
- II. successivi rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico, subordinatamente alla disponibilità delle risorse, comprensivo della quota di cui al precedente punto I, sulla base dei dati finanziari/di avanzamento delle attività inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE;
- III. saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto beneficiario del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte del Settore regionale competente.

È facoltà del soggetto beneficiario rinunciare all'anticipo in sede di stipula della convenzione; in tal caso il soggetto beneficiario non deve presentare alcuna garanzia fideiussoria.

Il rendiconto deve essere presentato entro 60 giorni dalla conclusione del progetto. L'Amministrazione potrà richiedere la trasmissione del rendiconto esclusivamente in formato digitale. Il mancato rispetto del termine indicato, fatte salve eventuali proroghe autorizzate su richiesta motivata, costituisce una grave violazione degli obblighi imposti dalla normativa regionale e può costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

² La fideiussione a garanzia dell'anticipo dovrà pervenire, in ogni caso, prima della presentazione della prima domanda di rimborso. In caso contrario, si produce l'automatica rinuncia all'anticipo.

Qualora l'Amministrazione riscontri che il rendiconto consegnato non è correttamente organizzato, procederà a rinviarlo al soggetto beneficiario affinché questo proceda alla sua riorganizzazione e al successivo invio entro 10 giorni lavorativi.

Per il dettaglio della documentazione giustificativa delle spese/attività e della documentazione a rendiconto si rimanda a quanto previsto nel Manuale per i beneficiari (D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii.) per la specifica modalità di rendicontazione associata all'intervento oggetto del presente Avviso.

Controlli in loco

I soggetti beneficiari sono tenuti a comunicare i calendari delle attività secondo le tempistiche indicate al presente articolo, in modo da permettere al Settore regionale competente l'espletamento dei controlli in loco così come previsto dalla normativa regionale vigente, anche attraverso soggetti terzi incaricati. I soggetti beneficiari sono inoltre tenuti a consentire l'accesso alle sedi di svolgimento delle attività per i controlli in loco che potranno essere effettuati anche senza preavviso, al fine di accertare il regolare svolgimento delle stesse.

Per quanto non disposto dal presente Avviso e per le norme che regolano la gestione delle attività, si rimanda alla D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii.

Art. 14 Informazione e pubblicità

I soggetti beneficiari devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060, art. 47 in tema di uso dell'emblema UE, alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso e al kit Loghi ufficiali del PR FSE+ 2021-2027 disponibili alla pagina <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicita>.

Nello specifico, al fine di assicurare la trasparenza, il riconoscimento e la visibilità del sostegno dei fondi UE, il beneficiario è tenuto al rispetto dell'art. 50 "Responsabilità dei beneficiari" del Regolamento (UE) 2021/1060, che al § 1 in sintesi impone al beneficiario di:

- a) fornire, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- b) apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- c) esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX del citato Regolamento) non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni sostenute dal FSE+ il cui costo totale supera 100.000 Euro;
- d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

Si sottolinea che, in applicazione di quanto previsto dal RDC (art. 50, comma 3) l’Autorità di Gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3% del sostegno dei fondi all’operazione interessata, se il beneficiario:

- non rispetta i propri obblighi di cui all’art. 47, riguardo l’uso dell’emblema dell’Unione in conformità dell’allegato IX;
- non adempie a quanto sopra specificato (art. 50, §1);
- non pone in essere azioni correttive.

I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità, prodotti dai beneficiari devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell’Unione. All’Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell’allegato IX (art. 49 § 6 del Reg. (UE) 2021/1060).

Inoltre, partecipando al presente Avviso tutti i soggetti finanziati accettano di venire inclusi nell’elenco delle operazioni, di cui all’art. 49 § 5 del Reg. (UE) 2021/1060, che viene pubblicato ed aggiornato almeno ogni quattro mesi sul sito della Regione³ e si impegnano a fornire le informazioni necessarie alla completa redazione dell’elenco suddetto.

Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., anche a campione in misura proporzionale al rischio e all’entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio. È disposta la decadenza dal beneficio qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.ii., emerga la non veridicità delle dichiarazioni finalizzate ad ottenerlo, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Art. 16 Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 “Regolamento generale sulla protezione dei dati”

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi previsti all’Art. 5 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR).

Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it)

I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: urp_dpo@regione.toscana.it

dpo@regione.toscana.it

I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche dell’Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell’esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE+. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio

³ <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/elenco-beneficiari-e-operazioni>

sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE). I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento Settore “Patrimonio culturale, museale e documentario. Arte contemporanea. Investimenti per la cultura” per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati urp:

urp_dpo@regione.toscana.it

dpo@regione.toscana.it

Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità

<https://www.garanteprivacy.it/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>

In ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2016/679 rispetto al trattamento di dati personali dei partecipanti, i rapporti tra i soggetti coinvolti saranno regolati nella convenzione o dal Data Protection Agreement come tra Titolari Autonomi, di cui all'Allegato 2 del Decreto Dirigenziale 387/2023.

Il beneficiario è tenuto a dare ai partecipanti l'informativa sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, riportata nell'allegato 5 al presente Avviso.

Art. 17 Reclami

Presso la Regione Toscana è istituito per il PR FSE + un Punto di contatto (<https://www.regione.toscana.it/-/programma-regionale-fondo-sociale-europeo-plus-il-punto-di-contatto-ufficiale-e-altri-contatti>) con il compito di ricevere ed esaminare eventuali reclami riguardanti il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e, se del caso, di coinvolgere gli organismi competenti per materia anche al fine di individuare le opportune misure correttive da sottoporre all'Autorità di Gestione (AdG).

I soggetti interessati possono pertanto presentare reclamo secondo le procedure e con la modulistica pubblicata sul sito della Regione.

Inoltre, il beneficiario, in caso di reclamo che riguardi il progetto di cui è responsabile, è tenuto a fornire le informazioni richieste e collaborare nell'attuazione di eventuali misure correttive indicate dall'Amministrazione.

Art. 18 Contenzioso giudiziale o arbitrale

In qualsiasi caso di contenzioso giudiziale o arbitrale attinente all'ammissione, l'erogazione, la revoca, il recupero ovvero la restituzione dei contributi di cui al presente Avviso le parti convengono l'applicazione degli interessi di cui all'art. 1284 primo comma c.c.

Art 19 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente Avviso è il Settore patrimonio culturale, museale e documentario. Arte contemporanea. Investimenti per la cultura. Dirigente Paolo Baldi pec regionetoscana@postacert.toscana.it , E-mail paolo.baldi@regione.toscana.it .

Art. 20 Informazioni sull'Avviso

Il presente Avviso è reperibile sul sito <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-opportunita>

Informazioni possono inoltre essere richieste a: toscainaincontemporanea@regione.toscana.it

Per problemi tecnici connessi alla procedura on line contattare il seguente numero: 800688306 .

ELENCO ALLEGATI

ALLEGATO 1 - DOMANDA DI FINANZIAMENTO E DICHIARAZIONI

- Allegato 1.a.1 Domanda di finanziamento (in caso di soggetto proponente singolo)
- Allegato 1.a.2 Domanda di finanziamento (in caso di Consorzio/Fondazione)
- Allegato 1.a.3 Domanda di finanziamento (in caso di costituenda ATS/altra forma di partenariato)
- Allegato 1.a.4 Domanda di finanziamento (in caso di costituita ATS/altra forma di partenariato che preveda mandato con rappresentanza specifico al capofila per l'Avviso in oggetto)
- Allegato 1.a.5 Domanda di finanziamento (in caso di partenariato costituito che non preveda mandato con rappresentanza specifico per l'Avviso in oggetto)
- Allegato 1.b.1 Dichiarazione di intenti in caso di costituenda ATS/altra forma di partenariato
- Allegato 1.b.2 Dichiarazione di intenti in caso di costituita altra forma di partenariato, senza mandato di rappresentanza specifico per l'Avviso
- Allegato 1.c. Dichiarazione di affidabilità giuridico-economica-finanziaria e di rispetto della L. 68/99, come modificata dal D.Lgs n. 151/2015, in materia di inserimento al lavoro delle persone con disabilità ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. artt. 46 e 47
- Allegato 1.d. Dichiarazione di attività delegata ai sensi dell'Art. 47 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

ALLEGATO 2 - ISTRUZIONI PER COMPILAZIONE E PRESENTAZIONE ON LINE DEL FORMULARIO PROGETTI FSE+

ALLEGATO 3 - FORMULARIO DESCRITTIVO PROGETTI FSE+

ALLEGATO 4 - SCHEDE PREVENTIVO per progetti a “Costi indiretti forfettari fino al 7% dei costi diretti”

ALLEGATO 5 - MODELLO DI DOMANDA DI ISCRIZIONE E INFORMATIVA PRIVACY

ALLEGATO 6 - GRIGLIA DI VALUTAZIONE

ALLEGATO 7 – MODELLO DI CONVENZIONE

ALLEGATO 8 – DICHIARAZIONE PER I LOCALI ADIBITI ALLE ATTIVITÀ DI PROGETTO

ALLEGATO 9 – PROSPETTO PER IL CALCOLO DEL COSTO ORARIO PER IL PERSONALE DIPENDENTE

ALLEGATO 10 – SCHEMA TIPO DI CONVENZIONE

ALLEGATO 11 – MODELLO DI REGISTRO PER L'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE TEORICA

ALLEGATO 12 – MODELLO DI REGISTRO PER L'ATTIVITÀ DI TIROCINIO

ALLEGATO 13 – SCHEMA TIPO PROGETTO FORMATIVO TIROCINIO

**ALLEGATO 14 – MODELLO DI RELAZIONE FINALE DETTAGLIATA PRESENTATA DAI
BENEFICIARI**